



COMUNE DI ABBIATEGRASSO
(Provincia di Milano)

Regolamento della Consulta sui Temi dell'Ospedale e dei Servizi Socio Sanitari della Comunità Abbiatense

La Consulta è un organismo consultivo e propositivo attraverso il quale il Comune di Abbiategrasso, consapevole dell'importanza di preservare e migliorare per i cittadini abbiatensi il bene della salute e dell'autonomia, intende promuovere azioni adeguate sui temi dell'ospedale e dei servizi socio sanitari della comunità abbiatense.

Compete alla consulta:

- definire l'ambito delle comunità di riferimento in cui sviluppare l'azione di promozione della salute e della buona cura;
- promuovere la collaborazione tra quanti enti pubblici e privati, istituzioni, associazioni e cittadini intendono adoperarsi per la definizione e l'attuazione dei propri obiettivi;
- tracciare le linee guida utili al fine di orientare le decisioni e le scelte per implementare le strutture e le attività sanitarie e sociali delle istituzioni ad esse preposte;
- individuare nuove forme organizzative e gestionali che osservino e migliorino le attuali strutture di cui al punto c) così come definite dalle norme dalla storia sanitaria del territorio abbiatense;
- presentare al Sindaco proposte, istanze, petizioni, da questo trasmesse per conoscenza alla Giunta comunale. Il Sindaco e l'Assessore competente decidono sull'ammissibilità della proposta e sull'opportunità di sottoporla all'esame del Consiglio o della Giunta.

Se la decisione sulla proposta è negativa, il Sindaco o l'assessore ne dà comunicazione scritta e motivata alla Consulta entro 30 giorni dalla data di presentazione.

Se la decisione sulla proposta è positiva viene trasmessa al Consiglio o alla Giunta, secondo le competenze, che provvedono a dare esito a quanto proposto o richiesto e a far conoscere, in caso di diniego, le motivazioni.

La consulta predisponde una relazione annuale sullo stato di realizzazione del programma e delle attività promosse e realizzate e ne trasmette copia all'Assessorato competente e al Consiglio Comunale.

Nella garanzia della massima democraticità e rappresentatività fermo restando il rispetto delle norme regolamentari sull'istituzione delle consulte di cui al regolamento comunale, possono aderire alla Consulta le associazioni iscritte all'albo comunale che:

- svolgano, nel rispetto delle finalità previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente e dallo Statuto Comunale, la propria attività nell'ambito dell'oggetto delle competenze della consulta prevalentemente nel territorio comunale;
- non abbiano finalità di lucro;
- prevedano le procedure di elettività e gratuità delle cariche associative, nonché delle prestazioni dell'attività svolta;
- accettino tutte le disposizioni di cui alla presente deliberazione e al regolamento comunale sulle consulte;

Le eventuali risorse economiche e strumentali messe a disposizione da parte dell'Amministrazione Comunale, l'erogazione di contributi, la concessione di spazi, strutture e risorse di qualsiasi natura sono finalizzate al perseguimento dei fini propri della consulta e non potranno essere distratte per attività perseguite in difformità e/o in contrasto con questa;

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea della Consulta;
- il Presidente della Consulta.

Assemblea della Consulta

L'Assemblea della Consulta è il massimo organo decisionale della Consulta Comunale ed è costituita dai seguenti componenti con diritto di voto:

- rappresentanti designati dal Consiglio Comunale nel rispetto della rappresentatività di ogni gruppo consiliare;
- n. 4 rappresentanti di cittadini, di associazioni ed organizzazioni di categoria iscritte all'Albo Comunale di nomina sindacale;

Le sedute dell'Assemblea della Consulta si intendono valide, in prima convocazione, con la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto.

In seconda convocazione, dopo almeno 30 (trenta) minuti, le sedute sono valide con la presenza solo degli intervenuti.

L'Assemblea approva, per quanto di competenza, a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.

In caso di parità, il voto del Presidente risulta determinante nella decisione.

La Consulta può avvalersi di tecnici ed esperti nei settori di competenza della Consulta stessa.

L'Assemblea ha facoltà d'individuare al proprio interno gruppi di lavoro ai quali conferire, nell'ambito della competenza di ogni singola consulta, il mandato per pronunciarsi su argomenti specifici;

Il Sindaco, o suo delegato, l'Assessore alla partita, il Presidente della Commissione Consiliare di pertinenza e 2 Sindaci o loro delegati in rappresentanza dei comuni dell'Abbiatense sono invitati permanenti ma senza diritto di voto.

Ai lavori dell'Assemblea possono partecipare, a titolo gratuito, esperti, operatori, rappresentanti di enti ed istituzioni, su invito del Presidente, in particolare: il Presidente e/o il Direttore delle Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) del territorio competente, dell'Azienda Servizi alla Persona "Golgi- Redaelli" di Abbiategrasso, della Fondazione Casa di Riposo "Città di Abbiategrasso" Onlus e dell'Hospice di Abbiategrasso: gli invitati hanno il solo diritto di intervento.

L'Assemblea, in prima adunanza è convocata dal Sindaco entro 30 (trenta) giorni dalla data di emanazione del provvedimento di costituzione; successivamente è convocata dal Presidente, almeno due volte all'anno solare, pena decadenza.

Il Presidente convoca l'Assemblea di sua iniziativa oppure, entro 20 (venti) giorni dalla richiesta di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea stessa.

La Consulta viene affiancata da un Ufficio di Segreteria organizzato a cura dell'Amministrazione Comunale.

Ad esso compete la predisposizione degli atti e la stesura del verbale.

Il Presidente della Consulta

Il presidente della consulta eletto dall'Assemblea tra i suoi membri, assume i seguenti compiti:

- convoca l'Assemblea;
- costituisce, di concerto con i Presidenti delle altre Consulte, la Commissione di coordinamento intersettoriale tra le Consulte;
- è sua facoltà predisporre opportune consultazioni con i capigruppo consiliari, con le forze politiche e sociali.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento sulle consulte comunali.